

**VEGLIA DI PREGHIERA  
IN PREPARAZIONE  
ALLA FESTA DELL'ADESIONE  
PER L'ANNO ASSOCIATIVO 2014 - 2015**

♩ **CANTO INIZIALE D'INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

**CELEBRANTE:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**TUTTI:** Amen

**CELEBRANTE:** Il Signore, che dal buio della tempesta ci ha chiamato alla sua meravigliosa luce, sia con tutti voi.

**TUTTI:** **E con il tuo Spirito**

**CELEBRANTE:**

Carissimi fratelli e sorelle, che avete scelto di aderire all'Azione Cattolica Italiana, viviamo questo momento di preghiera insieme, guardando con attenzione alla vita di ciascuno, avendo cura delle relazioni quotidiane, testimoniando con gioia il Vangelo e impegnandoci nel servizio alla Chiesa.

**SALMO 16** (*a cori alterni*)

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene".

Agli idoli del paese, agli dèi potenti andava tutto il mio favore.

**Moltiplicano le loro pene quelli che corrono  
dietro a un dio straniero.  
Io non spanderò le loro libagioni di sangue,  
né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita. Per me la sorte  
è caduta su luoghi deliziosi: la mia eredità è stupenda.

**Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.  
Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.**

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

**Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.**

**LETTORE 1:** "Coraggio, sono io", ci dice il Signore in questo anno associativo e noi vogliamo rispondere con "Ci siamo".

Ci siamo, siamo aperti alla novità della vita e in continua tensione tra l'interiorità dell'incontro con Gesù che ci spinge all'esterno ad abitare il mondo. Ci siamo, accanto a tutti e a ciascuno, accanto alla vita delle persone per infondere speranza e coraggio. Ci siamo, nella Chiesa, per essere "corresponsabili della gioia di vivere". Ci siamo, oggi, per prendere il largo con fiducia, per ridire il nostro "Sì" con corresponsabilità. **Ci siamo**, vogliamo **rimanere** con Gesù, rimanere in Gesù e godere della sua compagnia! (dalle parole di Papa Francesco all'Ac, 3 maggio 2014)

## ♪ CANTO DELL'ALLELUIA

### **Dal Vangelo secondo Marco 6,45-52**

*E subito costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, a Betsàida, finché non avesse congedato la folla. Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare.*

*Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra.*

*Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare, e voleva oltrepassarli.*

*Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: «È un fantasma!», e si misero a gridare, perché tutti lo avevano visto e ne erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: «Coraggio, sono io, non abbiate*

*paura!». E salì sulla barca con loro e il vento cessò. E dentro di sé erano fortemente meravigliati, perché non avevano compreso il fatto dei pani: il loro cuore era indurito.*

## **RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE**

*Silenzio*

## ♪ CANTO

### **LETTORE 2:**

#### **Dio sarà sempre al tuo fianco**

Dopo una giornata particolarmente dura, andai a letto a tarda ora.

Mia moglie era già addormentata e io quasi sonnecchiavo, quando il telefono squillò, e una voce irosa disse: "Stai a sentire, negro, noi abbiamo preso tutti quelli di voi che abbiamo voluto. Prima della prossima settimana, ti dispiacerà di essere venuto a Montgomery".

Io riattaccai, ma non potei dormire: sembrava che tutte le mie paure mi fossero piombate addosso in una volta: avevo raggiunto il punto di saturazione. Mi alzai dal letto e cominciai a camminare per la stanza; infine andai in cucina e mi scaldai una tazza di caffè.

Ero pronto a darmi per vinto. Cominciai a pensare ad una maniera di uscire dalla scena senza sembrare un codardo. In questo stato di prostrazione, quando il mio coraggio era quasi svanito, decisi di portare il mio problema a Dio. La testa tra le mani, mi chinai sul tavolo di cucina e pregai ad alta voce. Le parole che dissi a Dio quella notte sono ancora vive nella mia memoria: "Io sono qui che prendo posizione per ciò che credo sia giusto. Ma ora ho paura. La gente guarda a me come a una guida, e, se io sto dinanzi a loro senza forza né coraggio, anch'essi vacilleranno. Sono al termine delle mie forze. Non mi rimane nulla. Sono arrivato al punto che non posso affrontare questo da solo...". In quel momento sperimentai la potenza di Dio come non l'avevo mai sperimentata prima. Mi sembrava di poter sentire la tranquilla sicurezza di una voce interiore che diceva: "Prendi posizione per la giustizia, per la verità. Dio sarà sempre al tuo fianco". La paura si allontanò per sempre e fui pronto, nel nome di Dio, ad affrontare ogni pericolo, ogni prova. Sentivo che in un mondo buio e confuso il regno di Dio può ancora regnare nel cuore degli uomini... Dio non ci lascia soli nelle nostre agonie e nelle nostre battaglie: ci cerca nelle tenebre e soffre con noi. (Martin Luther King)

## RISCHIAMO IL CORAGGIO

**TUTTI :** La vita mi chiede di levarmi nella luce  
Lasciar parlare il cuore e non aver paura.  
La vita mi ripara e mi guarda Come nessun altro sa guardare.  
Avanza lenta, sta bassa, gira in cerchio intorno a Dio.  
Grazie alla vita, che lascia passare le ombre e trattiene la luce.  
Lascia passare la menzogna e trattiene la verità.  
Lascia andare le ansie di potere e trattiene ogni valore.  
Grazie alla vita che accoglie la primavera  
che chiede semplicemente di entrare.  
Ama quel che passa, le nuvole smarrite  
e le foglie trascinate dal vento.  
In lei non muore nulla tutto va a posarsi nell'eterno.  
Grazie alla vita che ci chiede solo di essere fedeli,  
di non disperderci, di non sciupare le forze.  
Accolgo la vita così com'è, ogni istante gravido della sua linfa,  
ogni giorno che muore con un bacio  
e rinasce all'alba con un altro bacio.  
*(Fraternità di Romena - testo di Luigi Verdi)*

### LETTORE 3:

"[...] il magistero di Giovanni Paolo II e dei vescovi italiani parla dell'Azione Cattolica come di una realtà radicata in un carisma della Chiesa: l'AC è dono della Chiesa ed espressione di soggettività laicale, unite in una singolare esperienza coerente con la vocazione battesimale dei laici cristiani che costituiscono l'associazione stessa.

Modi per dire come l'AC, scelta con maturità e consapevolezza, è un'esperienza che dà forma alla vita personale; delinea un preciso cammino verso la santità; è decisione che non si assume per abitudine o per tradizione; è scelta che non può durare una stagione, perché segna in profondità la vita cristiana di quanti la compiono.

**Scegliere l'AC è dire con la propria vita che l'esistenza cristiana che nasce nella parrocchia e vive nelle cose di tutti è esperienza forte e radicale, che intende testimoniare che la santità è possibile nella fedeltà semplice e seria al Vangelo, custodita e alimentata nella Chiesa di tutti. (...)**

(...) Il cuore della nostra esperienza è la scelta di vivere l'essenziale della vita cristiana, cioè la vocazione battesimale, dentro l'universale esperienza delle donne e degli uomini di oggi, senza nulla togliere a ciò che è comune a tutti.

Questo ci chiede l'impegno a dare valore alla vita attraverso l'operosità, l'amore, la responsabilità, la dedizione; a costruire per tutti una civiltà dell'amore, come ci ha invitato a fare il Papa nel suo Messaggio all'Assemblea (Giovanni Paolo II all'Assemblea Straordinaria, 14 settembre 2003): "voi siete laici esperti nella splendida avventura di *far incontrare il Vangelo con la vita* e di mostrare quanto la 'bella notizia' corrisponda alle domande profonde del cuore di ogni persona e sia la luce più alta e più vera che possa orientare la società nella costruzione della civiltà dell'amore".

*Dalla Premessa allo Statuto dell'Azione Cattolica Italiana*

### DALLO STATUTO DI AC

#### **Art. 1 - LA NATURA ECCLESIALE DELL'AZIONE CATTOLICA ITALIANA**

L'Azione Cattolica Italiana è un'Associazione di laici che si impegnano liberamente, in forma comunitaria ed organica ed in diretta collaborazione con la Gerarchia, per la realizzazione del fine generale apostolico della Chiesa.

**TUTTI:** *O Signore Gesù Cristo, la Chiesa vuole portare il Vangelo a tutti gli uomini, l'AC condivide questo impegno e lo fa proprio; ti preghiamo di aiutarci a rimanere uniti e fedeli, l'uno all'altro e alla Chiesa, donaci il coraggio di annunciarti agli altri.*

## **Art. 2**

### **L'IMPEGNO RELIGIOSO APOSTOLICO DELL'ASSOCIAZIONE**

L'impegno dell'ACI, essenzialmente religioso apostolico, comprende la evangelizzazione, la santificazione degli uomini, la formazione cristiana delle loro coscienze in modo che riescano ad impregnare dello spirito evangelico le varie comunità ed i vari ambienti.

**TUTTI:** *O Signore Gesù Cristo, la Chiesa vuole portare il Vangelo a tutti gli uomini, l'AC condivide questo impegno e lo fa proprio; ti preghiamo di aiutarci a rimanere uniti e fedeli, l'uno all'altro e alla Chiesa, donaci il coraggio di amare tutti e di riconoscerli nel volto di ciascuno.*

### **Art. 4 - SEGNO DI UNITÀ NELLA COMUNITÀ CRISTIANA**

L'Azione Cattolica Italiana intende realizzare nella vita associativa un segno della unità della Chiesa in Cristo. Si organizza in modo da favorire la comunione fra i soci e con tutti i membri del Popolo di Dio, e da rendere organico ed efficace il comune servizio apostolico.

**TUTTI:** *O Signore Gesù Cristo, la Chiesa vuole portare il Vangelo a tutti gli uomini, l'AC condivide questo impegno e lo fa proprio; ti preghiamo di aiutarci a rimanere uniti e fedeli, l'uno all'altro e alla Chiesa, donaci il coraggio di vivere con spirito di carità, generosità e fraternità.*

### **DAL PROGETTO FORMATIVO DI AC, CAP. 2, N.2: IN GESÙ L'UOMO RICONOSCE IL SUO VERO VOLTO**

L'uomo è una persona unica nella sua individualità, originale per la sua storia, grande per la sua vocazione: questo è quanto annuncia Gesù con la sua vita e con il suo insegnamento. L'uomo, ogni singolo uomo, è prezioso agli occhi di Dio: con le sue capacità e i suoi limiti, con i suoi sforzi e le sue cadute, è un figlio amato da sempre e chiamato ad una felicità per sempre. Gesù, l'uomo veramente libero di fronte a ogni pregiudizio e persino di fronte alla morte, ci svela il segreto della libertà: la totale fiducia in Dio Padre. Nella fede in Gesù siamo liberati dalla preoccupazione di pensare soltanto a noi stessi, nella speranza siamo resi forti per non lasciarci per amare. Nella Chiesa, che è il corpo di Gesù, siamo radunati nel suo Spirito d'amore per costruire comunione e fraternità e per sanare il cuore del mondo con le opere della nonviolenza, della solidarietà, del perdono.

**TUTTI:** *O Signore Gesù Cristo, la Chiesa vuole portare il Vangelo a tutti gli uomini, l'AC condivide questo impegno e lo fa proprio; ti preghiamo di aiutarci a rimanere uniti e fedeli, l'uno all'altro e alla Chiesa, donaci il coraggio di accogliere la radicalità della tua proposta di vita e di amore e di seguirti senza ripensamenti.*

**CELEBRANTE:** Fratelli, mentre continuiamo il cammino della vita, invociamo con fiducia filiale il Padre celeste, perché guidi i nostri passi sulla via della santità.

**PADRE NOSTRO**

**BENEDIZIONE**

♩ **CANTO**